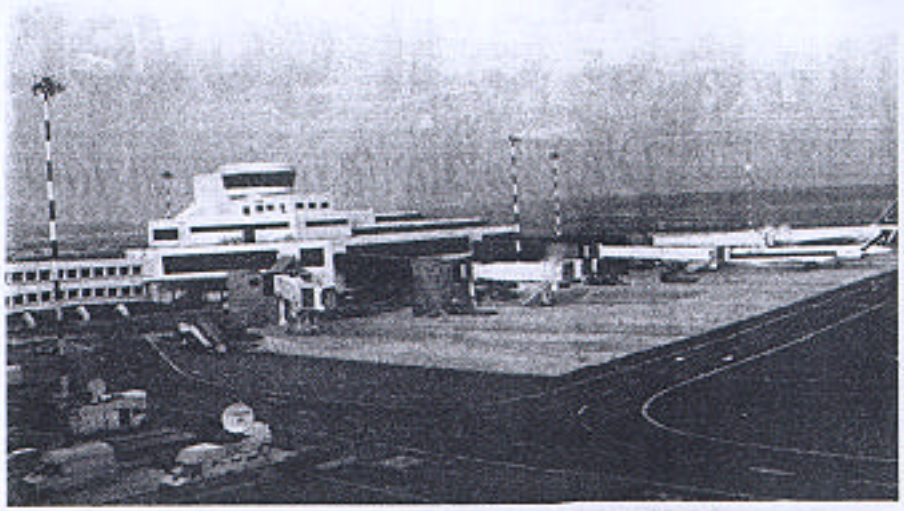
Nessun taglio del nastro. Di lavoro da fare ce n'è ancora tanto. Ma la Sea ha vinto la sua sfida. Ieri la cerimonia d'inaugurazione, domani più di seicento voli in pista



Acqua benedetta e fuochi d'artificio

Il monito di Martini: «Non solo voli e denaro. Questo scalo sia a misura d'uomo»

MALPENSA - *«Signore e signori, questo è il nostro aeroporto». Braccia aperte, dal palco allestito nell'area del check-in, al secondo piano del Terminal 1, Giuseppe Bonomi ha presentato così Malpensa 2000 e subito sono partite le note della "pimpante" Gazza Ladra di Rossini.*

«Nessun taglio di nastri - aveva detto poco prima Bonomi - perché l'aeroporto non è ancora finito, ma consideriamo terminata la prima fase. Di lavoro da fare ce n'è ancora molto».

Più che una festa d'inaugurazione, "una questione di principio": aprire l'aeroporto alla data concordata, malgrado tutto e tutti, malgrado Kiosock, i vari Tar, le compagnie "capricciose", era venuta un chiodo fisso.

E la Sea ha vinto la sua sfida: ieri, il giorno fatidico, la cerimonia c'è stata. Aeroporto Pozzi assessore ai Trasporti della Regione Lombardia; di fatto, il metaforico nastro è tagliato.

Alle 18 fa il suo ingresso trionfale il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni.

«Voglio bloccare subito i malligni: non sono arrivato in ritardo, esordisce. Avevo preannunciato che, per impegni precedenti, sarei stato qui a quest'ora».

Dopo una breve conferenza stampa tutti gli invitati, e sono veramente un numero spropositato, vengono trasferiti nell'area delle partenze.

File di sedie in paglia di Vienna allineate davanti al palco, di fianco al quale sono stati sistemati due maxi schermi. Altri schermi sono distribuiti sul piano per permettere a chi non ha trovato posto a sedere, di seguire comunque la cerimonia.

minato territorio, in mezzo alla natura e alle abitazioni di molti uomini e donne: dovrà quindi farsi carico di rendere sostenibile l'impatto acustico e ambientale con il contesto fisico e umano, limitando al massimo i disagi che la frequenza degli atterraggi e delle partenze e l'accresciuto movimento dei passeggeri potranno provocare».

Ha ricordato anche un documento dei vescovi lombardi che sottolinea come ogni tipo di intervento sull'ambiente deve fare attenzione non solo «alle considerazioni di tipo economico, ma anche ai possibili rischi di degrado ambientale che esso può produrre».

Non è mancato poi un accenno alle persone di diversa cultura che d'ora in avanti si incontreranno sul nuovo aeroporto e l'invito ad offrire un ambiente di accoglienza e di tolleranza. Ma anche un accenno alle difficoltà che ancora ci sono per arrivare all'aeroporto».

Con una nuova esaltante Gazza Ladra si è chiusa la cerimonia ma non i festeggiamenti. La festa vera è finita alle 21, con venti minuti di fuochi d'artificio: uno spettacolo straordinario con musica classica di sottofondo.

Il Terminal 1 ha quindi ripreso la normale attività e, alle 21.30, è partito un volo speciale Alitalia che ha riportato a Roma parte degli invitati. Con domani, 25 ottobre, l'aeroporto verrà "consegnato" ufficialmente ai viaggiatori. Nei corridoi si vedranno più passeggeri e valigie che giornalisti di tutte le razze incuriositi dal nuovo "hub". Solo domenica sono previsti 55 mila viaggiatori: non ci sono schermi e mezzi stessi, più qualche ascensore di [illegible] di [illegible] di [illegible] aeroporto».